

FONDO PENSIONE GRUPPO CARIPARMA FRIULADRIA

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2008

Valore delle quote e raffronto con il benchmark

Al 31.12.2008 il valore delle quote delle cinque linee finanziarie presenti nel Fondo era il seguente:

LINEA INVESTIMENTO	VALORE QUOTA
MONETARIA	13,149
OBBLIGAZIONARIA 5	12,934
MISTA 30	10,304
BILANCIATA	8,220
GARANTITA	10,445

La valorizzazione delle posizioni del comparto assicurativo avverrà con le medesime modalità del passato e sarà disponibile presumibilmente entro il primo trimestre 2009.

Per opportuna informazione si riporta di seguito anche il valore delle quote delle prime quattro linee finanziarie, **al 12.12.2008** - data in cui **ha avuto inizio il blocco operativo della gestione** per le quattro linee interessate dal cambio di soggetto gestore - necessario per consentire l'espletamento delle varie operazioni connesse alla migrazione, entro l'1/1/2009, delle attività del Fondo Pensione ai nuovi Gestori ed alla nuova Banca Depositaria:

Monetaria	13,054
Obbligazionaria 5	12,900
Mista 30	10,282
Bilanciata	8,217

Dai dati si desume che il blocco - proseguito poi fino al 15/1/09 data in cui i nuovi Gestori hanno iniziato ad operare - non ha inciso negativamente, almeno fino al 31.12.2008, sul valore delle quote. Il mese di dicembre 2008, anche a seguito delle numerose festività che hanno rallentato l'attività dei mercati, non ha fatto registrare significative variazioni di tendenza rispetto agli ultimi mesi. Infatti è proseguito il miglioramento delle quotazioni dei titoli obbligazionari favorito dal calo dei tassi di interesse, mentre l'azionario si è confermato sui livelli di stagnazione precedentemente acquisiti. La circostanza ha consentito alle nostre linee a prevalente componente obbligazionaria (linea monetaria, linea obbligazionaria 5 e linea garantita) di chiudere l'anno con performance apprezzabili e superiori al coefficiente di rivalutazione annuo del TFR che per il 2008 è stato 3,036% (lordo) e 2,702% (netto). Per le altre due linee, la "mista 30" e la bilanciata (rispettivamente 30% e 50% di azionario), l'andamento positivo dei corsi obbligazionari è stato vanificato dalla pesante crisi che ha investito il mercato azionario, per cui l'anno si è chiuso con una performance particolarmente negativa. L'andamento del valore della quote del nostro Fondo e soprattutto la netta divaricazione tra comparti prevalentemente obbligazionari e comparti con una significativa componente azionaria sono ben rappresentati nel [grafico allegato](#).

Performances	Monetaria		Obbligazionaria 5		Mista 30		Bilanciata		Garantita***	
	Risultato	Benchmark	Risultato	Benchmark	Risultato	Benchmark	Risultato	Benchmark	Risultato	Bench
da inizio anno	4,31	5,96	4,82	6,13	-5,84	-7,52	-14,47	-17,38	3,09	3,79
1 anno	4,31	5,96	4,82	6,13	-5,84	-7,52	-14,47	-17,38	3,09	3,79
3 anni	9,16	11,60	5,82	7,73	-6,40	-4,40	-16,40	-13,54		
5 anni	14,63	18,17	15,01	18,68	6,84	10,24	-1,57	3,05		
dall'inizio	31,49	37,20	39,34	33,75	3,04	7,89	-17,80	-10,72		
media annua	3,66	4,32	3,41	3,92	0,35	0,92	-2,07	-1,24		

Si precisa che la linea garantita assicura un rendimento pari al tasso di rivalutazione del trattamento di fine rapporto nelle ipotesi di pensionamento, decesso, invalidità e anticipazione per spese sanitarie. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota Informativa.

Il confronto a dicembre tra i rendimenti ottenuti da ciascuna linea con il benchmark di riferimento - rappresentato nella tabella soprariportata - conferma il gap negativo per le linee monetaria e obbligazionaria, anche se i risultati ottenuti in termini assoluti come abbiamo detto sopra, sono soddisfacenti; anche la linea garantita, che ha fatto registrare nell'anno una performance del +3,09% si è situata sotto benchmark. Al contrario la mista e la bilanciata pur registrando performance fortemente negative si sono comportate meglio del benchmark.

Il confronto sugli altri periodi di osservazione (a uno, tre, cinque anni e dall'avvio del Fondo) conferma invece il persistere di un quadro di sottoperformance, che trova la sintesi numerica in una "media annua" delle performances inferiore al benchmark per tutte e quattro le linee.

Quadro di sintesi dei risultati individuali

La **tabella allegata** fotografa la situazione del Fondo (con esclusione della linea garantita) aggiornata al 31.12.2008, suddividendo gli iscritti - su base percentuale - per classi di età e misura del risultato complessivamente conseguito, evidenziando il differente livello di criticità connesso alle varie combinazioni dei due fattori.

Rispetto a novembre, il quadro complessivo dei risultati, è lievemente peggiorato con un 46% (ex 47%) del totale degli Iscritti che si presenta in "territorio positivo", mentre il restante 54% si situa in una fascia negativa, di cui il 23% compreso fra il -10% ed il -15%. Non si sono registrati comunque ampliamenti nelle fasce di maggior criticità (cioè età avanzata e perdita consistente) che rimangono circoscritte a poco più dell'1,5% (circa 90 posizioni). Anche per tali posizioni si ricorda comunque la possibilità che hanno gli aderenti al Fondo, una volta esercitato il passaggio al pensionamento, di rimanere iscritti al Fondo (ovviamente senza più usufruire dei versamenti contributivi da parte dell'azienda) in attesa che le condizioni di mercato consentano una risalita del valore delle quote e quindi una loro vantaggiosa liquidazione (senza quindi essere costretti a "capitalizzare" le perdite che ne deriverebbero liquidando le posizioni agli attuali valori di mercato).

Si ricorda in ogni caso il valore provvisorio e relativo della [tabella allegata](#), soprattutto per gli Iscritti posizionati in fasce di età ancora distanti dal traguardo previdenziale e si ribadiscono altresì le possibilità offerte dal nostro Fondo, che consente di diversificare gli investimenti fra più linee: ad esempio è sempre possibile destinare il capitale maturato ad una linea tranquilla, e mantenere i flussi futuri alla linea più sfidante, oppure, viceversa, congelare il capitale sulla linea attuale più aggressiva e spostare i flussi contributivi futuri su una linea più rassicurante. La scelta dovrà naturalmente essere ben soppesata, sulla base della propria prospettiva temporale e del proprio risultato complessivo maturato al momento, evitando il più possibile di effettuare scelte di smobilizzo, che “consolidino” perdite legate a temporanei andamenti negativi di mercato.

Il Responsabile del Fondo

Riccardo Biella